

Vacanza in Villa Sacro Cuore

Sono attesi adulti e famiglie dal 7 al 27 agosto. La vacanza in Villa Sacro Cuore a Truggio si svolge in un clima di serenità e di pace con chiari momenti di spiritualità (Santa Messa, catechesi, Santo Rosario, adorazione...) e abbondanti momenti di svago: passeggiate nel parco, serene conversazioni protetti da sei bercaux, giochi da tavolo al bar o sotto i tigli, scambi di idee e di esperienze all'ombra dei maestosi cedri; le letture all'aperto potrebbero essere simpaticamente interrotte dalla visione di uno scottaiolo o potrebbero essere accompagnata dalla melodia di vari passerotti.

Al centro della vacanza c'è la festa dell'Assunta: alla Santa Messa delle 11.30 e al pranzo di Ferragosto si possono invitare parenti e amici. Al termine del pranzo ci sarà una tombolata con premi evidentemente favolosi.

La Villa Sacro Cuore, pur essendo casa diocesana di spiritualità, offre anche questa occasione per mettere ordine nella propria vita e per sperimentare la gioia di vivere in cristianesimo condiviso.

Al termine della vacanza insieme, sarà augurato ai partecipanti di essersi oltre che «rilassati» anche «rinfrancati» nella loro gioia di vivere.



Family 2012, dalla Regione due milioni e una sede

Presso la Curia arcivescovile di Milano, in un incontro tra la Fondazione Milano Famiglie 2012 e il Pontificio Consiglio per la Famiglia, il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, ha annunciato la decisione di Regione Lombardia di contribuire all'organizzazione del VII incontro mondiale delle famiglie con il Papa (30 maggio - 3 giugno 2012) con uno stanziamento di 2 milioni di euro e la messa a disposizione del 27° piano del grattacielo Pirelli.

Il Cardinale in visita ai campeggi estivi in Valle d'Aosta: «Verso la cima della santità»

L'augurio di vita è impegnativo, ma chi lo ha proferto non ha certo escluso se stesso da questa tensione: «Verso la cima della santità». Per Giovanni Paolo II - come pronunciato nell'Angelus del luglio 2000 a Les Combes - anche la vacanza è quindi tempo opportuno per raggiungere questo scopo spirituale. E proprio nella stessa località il cardinale Dionigi Tettamanzi si recherà martedì 12 luglio per incontrare i ragazzi degli oratori ambrosiani che si trovano in vacanza in Valle d'Aosta. L'occasione permetterà così di ricordare Wojtyła - presso l'Oratorio Salesiano don Bosco, che ora porta il nome del Papa, e a qualche settimana dalla beatificazione - aggiungendo il suo nome a quello di Carlo, Serafino, Clemente ed Enrichetta, che hanno abitato l'anno pastorale diocesano incentrato proprio sul tema della santità. La visita ai campeggi alpini, proposta col coordinamento del gruppo Campeggi Riuniti, è una tradizione. Il cardinal Tettamanzi ha già condiviso, infatti, questa esperienza con tutti gli oratori che offrono una simile opportunità. Ecco

perché la giornata a Les Combes, insieme alla meditazione di alcuni pensieri che il Beato Giovanni Paolo II ha riservato al tempo estivo, permetterà pure di «restituire», in un certo modo, la visita che il Cardinale ha fatto a ciascun campeggio durante il suo ministero episcopale a Milano, inserendosi così nel contesto di gratitudine più generale che la diocesi sta manifestando all'Arcivescovo in questo tempo di congedo. L'incontro del Cardinale con le realtà locali, inoltre, offre l'opportunità di ringraziare quelle Comunità che supportano, con una prassi di accoglienza, questo modo di fare vacanza credendo nel valore educativo della crescita attraverso l'esperienza di gruppo a contatto con la natura. All'appuntamento di martedì 12 luglio pertanto sono invitati non solo i campeggiatori, ma anche quanti desiderassero raggiungere la Valle in gita giornaliera. Per motivi organizzativi i gruppi sono pregati di segnalare la propria presenza inviando un'email a: turismo@diocesi.milano.it.

Massimo Pavanello

Dopo 25 anni di presenza dei «fidei donum», domenica 5 giugno don Daniele Bai, l'ultimo parroco, ha consegnato la parrocchia in Camerun

ai preti locali. Questo «rappresenta ciò per cui lavoravamo», spiega don Alberto Dell'Acqua, che fino a un anno fa condivideva l'impegno pastorale

Da Milano a Garoua un dono nella fede

DI LUISA BOVE

Il Camerun è il Paese africano più variegato dal punto di vista naturale e culturale, grande una volta e mezza l'Italia, ospita più di 250 gruppi etnici che parlano centinaia di lingue differenti. Cristianesimo e islam convivono con i culti animisti senza quegli eccessi che si registrano in altre parti del mondo. A nord la città principale è Garoua, che oggi conta circa 350 mila abitanti.

Ed è appunto nella Diocesi di Garoua

che 25 anni fa ha messo piede il primo *fidei donum* ambrosiano, don Ezio Borsani (ora in Brasile), dando vita alla comunità di St. Charles Lwanga a Djamboutou. Ebbene, domenica 5 giugno, don Daniele Bai, che è stato l'ultimo parroco, ha consegnato ufficialmente la parrocchia africana ai preti locali. È stata una grande festa, con una Messa solenne ma animata, cui è seguito un pranzo insieme.

La consegna della parrocchia al clero locale «rappresenta ciò per cui lavora-

mo», spiega don Alberto Dell'Acqua, che fino a un anno fa condivideva l'impegno pastorale con don Daniele e ora è in Italia per una breve vacanza. «In questo momento - continua il missionario - siamo convinti che quella parrocchia si possa reggere sulle proprie gambe, sia dal punto di vista pastorale, sia economicamente. Da parte nostra c'è gioia e serenità per questo passaggio, ma anche un po' di nostalgia per aver lasciato la comunità e le persone con le quali abbiamo lavorato per anni».

«Io ero arrivato nella parrocchia di St.

Charles Lwanga nel febbraio 2006 e ho lavorato lì per 5 anni», racconta don Alberto, «poi in vista del passaggio di consegne il primo settembre scorso mi sono spostato a Ngabidje nella parrocchia di St. Jean Marie Vianney, il curato d'Arès».

«Quest'anno celebriamo il 25° anniversario di presenza di *fidei donum* nella Diocesi di Garoua: il primo è stato don Ezio Borsani, arrivato nel 1986 e rimasto qualche mese nella parrocchia di Pitoua, poi si è trasferito in quella di Djamboutou». Con lui è iniziata la presenza ambrosiana, in seguito lo ha raggiunto don Aldo Farina, ma nel tempo altri preti si sono avvicendati. «All'inizio non c'era né la chiesa né il presbitero, ma una cappella in lamiera», spiega don Alberto. «Djamboutou era ancora un quartiere di periferia, con molti prati, campi e boschi, mentre adesso c'è un maggiore insediamento».

Prima è stata costruita la casa per i preti, poi la chiesa e in seguito è sorto anche il centro pastorale. La parrocchia di Djamboutou comprendeva allora 65 villaggi nella savana e tre anni fa una parte della comunità è stata consegnata ai preti locali creando la parrocchia di Gashiga, che sta funzionando abbastanza bene. «Forti di questo passaggio», continua il sacerdote, «avevamo deciso, anche insieme all'Ufficio missionario, che era giunto il momento di consegnare completamente la parrocchia dove eravamo presenti da 25 anni».

Nei prossimi mesi arriverà un prete a Djamboutou nella parrocchia di St. Charles Lwanga che ora conta 35 villaggi. Intanto sono ancora presenti due laiche: Gabriella Lorenzi della Comunità missionarie laiche del Pime e Anna Brassanelli *fidei donum* della Diocesi di Milano, ma quando c'è bisogno danno una mano anche nella nuova parrocchia.

Presto don Daniele Bai rientrerà in Italia perché ha concluso i suoi 9 anni di missione, ma in queste settimane, dice don Alberto, «è andato a rimpiazzarmi nella mia nuova parrocchia, mentre sono in Italia per una vacanza». Nella Diocesi di Garoua resteranno così *fidei donum* solo don Alberto a Ngabidje e don Luca Pozzi a Djalingo, dove è appena arrivato e sta lavorando con il parroco don Mario Mostabibili che sta concludendo il suo mandato.

la campagna

Chirundu: «Positivi nell'anima», spot in tv e donazioni con sms

Continua la raccolta fondi per l'ospedale di Chirundu in Zambia, la diocesi ha già superato la somma di 15 mila euro. Finora le donazioni sono arrivate soprattutto da privati (singoli o famiglie), ma da settembre - quando si aprirà il nuovo anno pastorale - si attende un maggior coinvolgimento da parte delle parrocchie che potranno stabilire diverse modalità di partecipazione. La campagna «Positivi nell'anima» nelle prossime settimane prevede una novità: dal 17 al 23 luglio infatti lo spot realizzato da

Dario Piana sarà trasmesso sui canali Mediaset e in seguito sulle reti nazionali. In contemporanea con quella settimanale sarà anche possibile donare 2 euro inviando un sms al 45500 (celuli in comodato d'uso gratuito). Vodafone, Wind, 3, Poste-Mobile e CoopVoce o chiamando da rete fissa Telecom Italia, Infostrada, FastWeb e Teletu. «I maggiori operatori telefonici italiani - spiega Antonio Antidormi dell'ufficio di Pastorale missionaria - ci danno la possibilità di attivare l'Sms solidale a sostenere le attività di lotta all'Aids avviate dall'Ospedale della pace, il Mtendere Mission Hospital». Lo scopo è quello di frenare l'epidemia che affligge l'Africa cercando di ridurre la trasmissione del virus Hiv da mamma a bambino. La somma raccolta servirà anche a sostenere le attività dell'ambulatorio aperto tre anni fa, l'Umoyo Clinic (Clinica della vita) dove vengono curati i bambini nati da madri sieropositive. I piccoli vengono testati per l'Hiv fino al compimento del 2° anno di età. «Oggi le madri che non si curano trasmettono il virus ai figli nel 40% dei casi, mentre con le terapie riusciamo ad abbattere questa percentuale scendendo fino all'1%», spiega Antidormi.

«Noi abbiamo scelto una delle attività dell'ospedale - dice Antidormi - perché anche a livello simbolico il messaggio molto forte e positivo. Di qui è nato lo slogan della campagna che ci invita a guardare con positività alla vita perché la generosità e la medicina permettono di abbattere la trasmissione del virus anche in un contesto difficile».

Nel mese di luglio è già prevista la spedizione di un container di farmaci e attrezzature sanitarie destinati all'ospedale di Chirundu, dove in questo momento si sta svolgendo un progetto di lavoro a fine estate per una breve vacanza.

La campagna non ha come unico scopo un ritorno economico, ma anche quello di far conoscere l'ospedale aperto in Zambia quasi 40 anni fa sostenuto dalla diocesi ambrosiana e dal Celim di Milano e, infine, di diffondere le conquiste della medicina nella lotta all'Aids. Questa è anche l'occasione per presentare una realtà ancora poco nota e all'impegno non solo dei milanesi, ma anche dei missionari e dei volontari. Il messaggio dunque supera l'ambito ecclesiale e per raggiungere davvero tutti. Per info: www.positivnellanima.it e numero verde 800 16 82 80. (L.B.)



lunedì 11

Tettamanzi incontra i missionari in vacanza

Approfitando del loro rientro in Italia per un periodo di vacanza, il cardinal Tettamanzi incontrerà anche quest'anno i missionari ambrosiani. L'appuntamento, fissato per lunedì 11 luglio in Curia, è anche l'occasione per ascoltare le testimonianze di chi, preti, suore e laici, ha vissuto alcuni anni della propria vita in terre lontane (Africa, America Latina, Asia...) per la missione *ad gentes*. Inoltre per la diocesi è il momento di esprimere la riconoscenza per l'impegno di tanti *fidei donum* ancora in prima linea. Molti preti hanno già concluso il loro mandato missionario e hanno iniziato un nuovo ministero pastorale nelle parrocchie, non meno impegnative, della Chiesa milanese.

Il cardinal Tettamanzi dunque incontrerà le missionarie e i missionari nativi della diocesi rientrati in Italia per trascorrere qualche settimana di meritato riposo. L'incontro si svolgerà presso il Palazzo Arcivescovile (Sala 210 - primo piano, scala A; piazza Fontana 2 a Milano) secondo un programma prestabilito. Alle 10 ci sarà l'accoglienza e alle 10.15 è previsto il saluto del Cardinale e la preghiera insieme. Seguiranno alcune comunicazioni a cura dell'Ufficio per la Pastorale missionaria che quest'anno festeggia con tutta la diocesi i 50 anni di presenza dei *fidei donum* in Zambia, dove è iniziato l'impegno *ad gentes* da parte della diocesi ambrosiana. Alle 10.45, la parola passa agli stessi missionari che potranno intervenire liberamente per raccontare la loro esperienza. Alle 11.15 il Cardinale parlerà del cammino della diocesi in questi anni. Alla fine è previsto un rinfresco. Per motivi organizzativi confermare la propria presenza, tel. 02.856271.

l'8 luglio appuntamento in Curia

Comunità pastorali verso il rinnovo dei Consigli

Venerdì 8 luglio nel salone della Curia arcivescovile (piazza Fontana, 2 - Milano) con inizio alle ore 18.30 è indetto un incontro per tutte le Comunità pastorali, in vista del rinnovo dei Consigli del 16 ottobre prossimo e quindi della prima costituzione formale dei Consigli pastorali di comunità pastorale (Cpcc) e dei Consigli per gli affari economici di comunità pastorale (Caepc).

Il prossimo rinnovo degli organismi di corresponsabilità sarà sostanzialmente più che un rinnovo un nuovo inizio. Si tratta dunque di una significativa novità per le Comunità pastorali.

Durante l'incontro si prevede un'introduzione del Vicario generale, monsignor Carlo R.M. Redaelli, una presentazione delle norme da parte del Cancelliere arcivescovile, monsignor Marino Mosconi, e dell'Avvocato generale, don Lorenzo Maria Simonelli, con la possibilità di porre domande. Ogni Comunità pastorale è invitata a farsi rappresentare da un proprio incaricato, chierico, consacrato o laico.

Questo appuntamento sarà un altro importante passo, anche sotto il profilo organizzativo, della crescita della comunione - collaborazione - corresponsabilità nella Chiesa ambrosiana.

Le elezioni in ogni parrocchia e in ogni Comunità pastorale, per la costituzione dei nuovi Consigli pastorali parrocchiali e di Comunità pastorale, si terranno il 16 ottobre. Da quella data fino alla 1° domenica di Avvento (13 novembre) intercorrerà il periodo utile per la costituzione e per la presentazione ai fedeli dei Consigli pastorali e dei Consigli per gli affari economici rinnovati. La costituzione dei nuovi Consigli pastorali decorati avverrà invece entro un arco di tempo più ampio, che giungerà sino alla 1° domenica di Quaresima (26 febbraio), così da favorire una più attenta e accurata scelta dei nuovi consiglieri.